



LA FENICE

notiziario di informazione musicale e avvenimenti culturali

COMUNICATO STAMPA

Venezia, dicembre 2022

Maia Plitseskaya
ritratto di una prima ballerina assoluta

Alla grande *étoile* russa sarà dedicato il prossimo appuntamento della rassegna «Percorsi della danza»

Riprendono i «**Percorsi della danza**», la rassegna di conferenze con proiezioni di video d'archivio che si tengono come di consueto sotto l'esperta conduzione di **Franco Bolletta**, responsabile artistico e organizzativo delle attività di danza della Fondazione Teatro La Fenice. Il prossimo incontro, fissato per **martedì 6 dicembre 2022 ore 18.00 nelle Sale Apollinee del Teatro La Fenice**, vedrà al centro dell'approfondimento il mito di **Maia Plitseskaya, una delle più grandi étoile della storia del balletto classico**.

Maia Plitseskaya (1925-2015) è stata una delle più grandi ballerine del ventesimo secolo. Nata a Mosca da una famiglia di intellettuali ebrei, è stata una delle due ballerine dell'Unione Sovietica a ottenere il titolo di 'prima ballerina assoluta'. Entrata nel 1943, appena diplomata, nel Corpo di ballo del Teatro Bol'šoj, ne diviene subito solista, imponendosi come una delle migliori della sua generazione. Due anni dopo, perfezionatasi con Agrippina Vaganova, diventa prima ballerina. Interpreta qui i grandi classici: è Kitri in *Don Chisciotte*, Raymonda e nel 1947 debutta nel *Lago dei cigni*, che diviene presto uno dei suoi cavalli di battaglia. Nel 1959 ottiene il permesso per lasciare la Russia e ballare all'estero: è allora che la sua fama diventa mondiale. Nel 1960 torna al Bol'šoj, e viene nominata 'prima ballerina assoluta', onore spettato fino a quel momento soltanto a Galina Ulanova. Tra il 1961 e il 1964 è prima ballerina ospite dell'Opéra di Parigi. Nel 1975 è ospite del Balletto del XX Secolo di Bèjart. Dagli anni Ottanta soggiorna lungamente all'estero dove lavora come direttrice artistica dal 1984 al 1985 all'Opera di Roma e dal 1987 al 1989 al Balletto Nazionale di Spagna a Madrid. Come coreografa firma una sua versione di *Anna Karenina* (1972). Memorabile la sua interpretazione dell'*Ave Maria*, balletto espressamente creato per lei da Maurice Bèjart, per i suoi settant'anni.

La rassegna dei «Percorsi della danza» proseguirà con l'appuntamento in programma lunedì 12 dicembre ore 18.00: in sintonia con il clima prenatalizio, la conferenza di Franco Bolletta guiderà il pubblico in un viaggio alla scoperta di uno dei balletti più amati di tutti i tempi, *Lo schiaccianoci*, ripercorrendo le versioni più affascinanti dei coreografi attraverso i tempi, da Marius Petipa a Jeroen Verbruggen.

Gli incontri sono a ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.

Per informazioni www.teatrolafenice.it